

Cosenza calcio, il pm: tutti a giudizio

COSENZA - Tutti a giudizio. Il pm antimafia Eugenio Facciolla ha chiesto al gup distrettuale, Massimo Forciniti, il rinvio a giudizio degli ex dirigenti del Cosenza calcio 1914 e dei presunti boss accomunati da un'indagine snodatasi lungo i versanti penale e finanziario. "Uomini di rispetto" avrebbero mediato tra i dirigenti durante le crisi societarie, controllato i parcheggi, le porte d'ingresso e i locali di ristorazione dello stadio "San Vito" intimorendo a colpi di pistola i "contestatori" del presidente del Cosenza calcio. Questo lo scenario tratteggiato dai magistrato della Dda di Catanzaro che contesta all'ex presidente del Cosenza Calcio, Paolo Fabiano Pagliuso, 56 anni, i delitti di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, la truffa, il riciclaggio e il falso in bilancio. Con lui, rischiano di finire in tribunale: Giulio Castiglia, inteso come "Tonino", 51 anni di Cosenza; Alberigo Granata, 40, di Cosenza; Carmine Chirillo 41, di Paterno; Francesco Chirillo, 34, di Paterno; Romano Chirillo, 31, di Paterno; Massimiliano Cozza, 26, di Paterno; Pierino Perna, 44 di Cosenza; Domenico Cicero, 45, di Cosenza, Mario Mandoliti, 37, di Cosenza. Sotto processo, ma solo per ipotesi di reato legate alla mera gestione del sodalizio sportivo rossoblù ci sono pure: Luca Pagliuso, 33 anni, già direttore amministrativo del Cosenza calcio e figlio del patron che è, tra l'altro, azionista di maggior della Spal di Ferrara. E gli ex componenti del consiglio di amministrazione della società rossoblù: Vincenzo Vetere, 56, avvocato, di Carolei; Pietro Marsico, 60, avvocato, di Rende, Vincenzo Vetere, 56, avvocato, di Rende; Carmelo Fedele, 48, imprenditore, attuale sindaco di Cervicati ed ex presidente della Rossanese calcio; Aldo Perna, 58, avvocato, di Cosenza; Vincenzo Fiertler, 62, commercialista, ex componente del collegio sindacale. I vecchi dirigenti del Cosenza avrebbero nella vicenda un ruolo esclusivamente collegato alle funzioni svolte nella veste di componenti del cda. Ora la parola alla difesa.

Arcangelo Badolati

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS